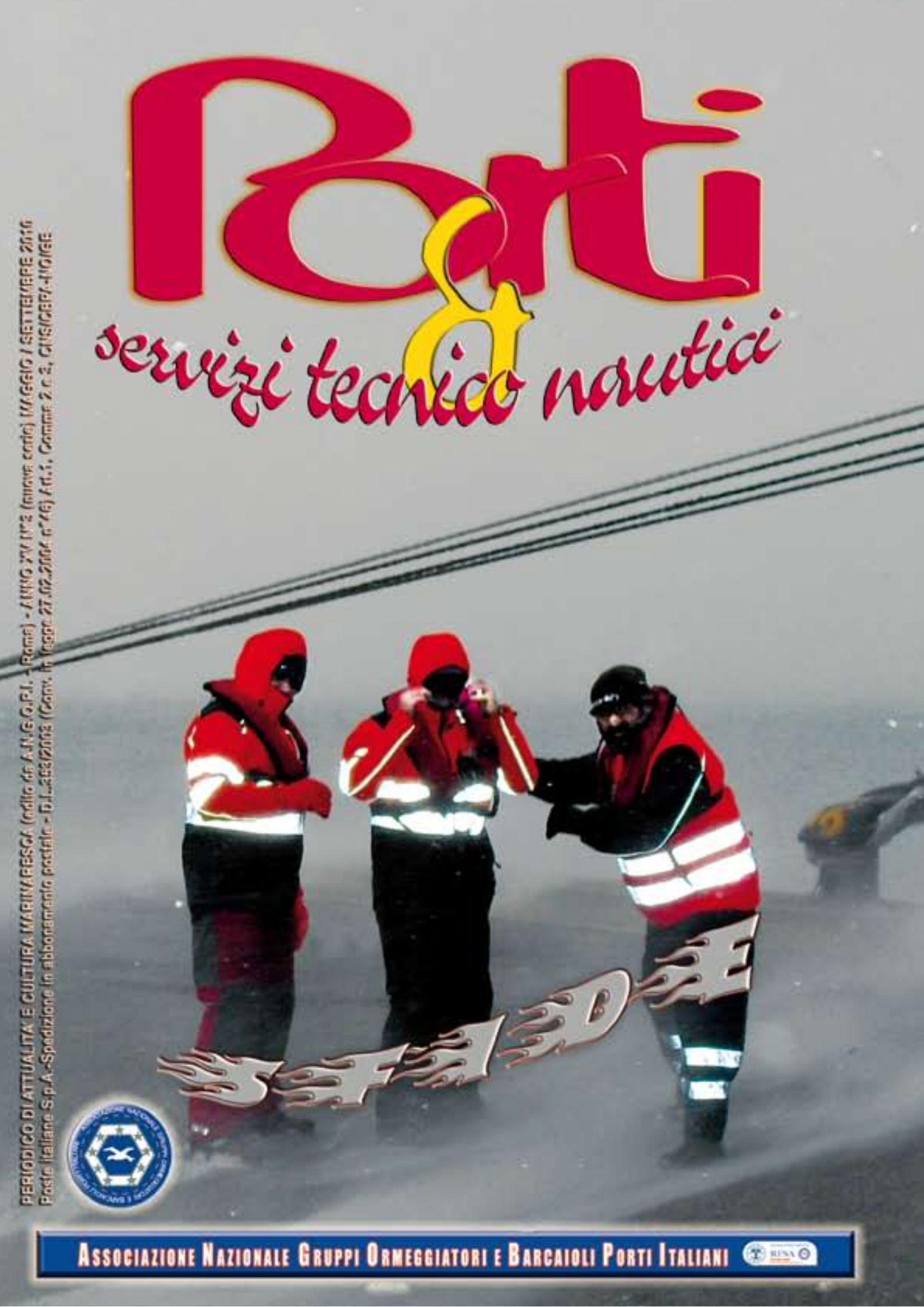
Porti & servizi tecnico nautici

PERIODICO DI ATTUALITA' E CULTURA MARINARESCA (ediito da A.N.G.O.P.I. - Roma) - ANNO XV N°3 (nuova serie) MAGGIO / SETTEMBRE 2010
Poste Italiane S.p.A.-Spedizione in abbonamento postale - D.L.353/2003 (Conv. in legge 27.02.2004 n°46) Art.1, Comma 2 e 3, CNS/CBPA-ROMA



ASSOCIAZIONE NAZIONALE GRUPPI ORMEGGIATORI E BARCAIOLI PORTI ITALIANI

Porti & servizi tecnico nautici

PERIODICO di CULTURA e ATTUALITÀ MARINARA

direttore:
CESARE GUIDI

direttore responsabile:
GIORGIO GIORGINI

redazione:
16144 GENOVA
Via S. Moro, 99
mobile 335.6668744
e-mail seaserv@tin.it

Progetto grafico, impaginazione:
CG graph di Claudia Giorgini Sea Services

Stampa:
Stabilimento tipografico S.B.R. srl
Via Tufarello, 27
S. Sebastiano al Vesuvio (NA)

Autorizzazione:
Tribunale di ROMA n° 299/2008

ANNO XV
(nuova serie)
N° 3
MAGGIO SETTEMBRE 2010

EDIZIONI
A.N.G.O.P.I.

ASSOCIAZIONE NAZIONALE GRUPPI ORMEGGIATORI e BARCAIOLI PORTI ITALIANI
MEMBRO DELL'EUROPEAN BOATMEN'S ASSOCIATION (E.B.A.)

00198 ROMA - Via Ancona, 37
tel 06.44249850 / 44249853
fax 06.44249862
www.angopi.it
angopi@angopi.org

sommario





'Porti & servizi' apre l'attuale numero con la notizia della cerimonia svolta presso la fortezza michelangiolesca di Civitavecchia della chiamata al comando generale del Corpo Capitanerie di porto - Guardia costiera dell'ammiraglio Ispettore (CP) Marco Brusco: ***pag. 2***, qui sopra se ne vede l'ingresso. Il neo-comandante ha avvicendato il pari grado Ferdinando Lolli, collocato a riposo dopo pochi mesi di permanenza al vertice delle Capitanerie (vedi foto a lato), che, a sua volta, aveva sostituito il comandante Raimondo Pollastrini.
Ammiraglio Pollastrini che proprio in occasione dell'assemblea - convegno di Angopi a Bari aveva preannunciato la sua sostituzione con il subentrante ammiraglio Lolli, di fatto avvenuta qualche giorno dopo: ***da pag. 3 sino a pag. 55*** (*Bari accende il tour Angopi; Assemblea nazionale. Il breack della riflessione; Saluti & interventi [entrano Malta, Spalato e Tunisi; Gruppo Novecento; A cena tra l'epica delle Chansons de Geste; Sulle tracce di Federico]; Intermezzo [L'ormeggio Angopi nel porto di Roma; nel Gruppo dei Gruppi]; Tavola rotonda - Riforma del Codice della Navigazione e Riforma Portuale: un coordinamento necessario [Porti italiani, modello da espor-da esportazione; Briciole sulla tavola; L'ago della bussola]; E nello scrigno brillò la gemma Petruz-zelli; Gran gourmet in masseria; Prossimo appuntamento, Trieste; Omogeneità di sicurezza).*



Da pag. 56: 'Porti' prosegue con l'assemblea Assoporti, alla cui tavola rotonda è stato in-vitato il presidente di Angopi Cesare Guidi (*Passi difficili nel sistema portuale).*
Poi, ***a pag. 59***, un intermezzo dedicato ai fa-migliari dei naviganti *(Quel saluto delle mogli)* prima di proseguire con un'altra dedica, ossia la benedizione (vedi foto) di una nuova motobarca inti-tolata a Rosario C, ormeggiatore caduto sul posto di lavoro nel porto di Augusta: ***da pag. 60 a pag. 63*** *(Il rientro di Rosario).*



Successivamente, due pagine: ***64 e 65***, raccontano di interventi estemporanei compiuti dagli ormeggiato-ri di Marina di Carrara, a conferma della molteplicità delle attitudini marinaresche tipiche degli ormeggiato-ri-barcaioli italiani *(Ufficiali di manovra nel traghetto 'Super-fast', E se la draga s'insabbia?)* vedi foto.
Il terzo numero del 2010 di 'Porti e Servizi tecnico nautici' si conclude **- *da pag. 66 a pag. 84* -** con una nutrita serie d'apprezzamenti e compiacimenti, ai Gruppi ormeggia-tori e barcaioli espressi dagli Istituti che hanno usu-fruito dei loro interventi. In particolare appaiono i Gruppi di Monfalcone *(Quando la bora viaggia sui 150; 'Spezzatino di cavi di ormeggio; E poi, il maltempo concesse il bis; Il colpo di coda del lungo inverno* [foto]*),* Gela *(Ambu-lanza d'emergenza nella rada di Gela; Il prestigio della perizia)*, Taranto *(Insabbiata!; E il 25 aprile fu una doppia festa di liberazione; Curiosando tra terra e cielo; Ormeggiatori, fotogrammi della prestazione; L'arte marinaresca del congiungere cavi* [foto]*),* Isole Eolie *(Coreografie d'ormeggio sul pro-scenio di Filicudi; 'Detective' a filo di onda; Non solo tramagli' nelle località minori.*





IL BUON LAVORO! DI ANGOPI E DEI GRUPPI ORMEGGIATORI-BARCAIOLI

Marco Brusco
Comandante generale delle Capitanerie di porto



Palcoscenico d'eccezione per l'avvicendamento al Comando generale del Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia costiera, avvenuto a Civitavecchia il 7 ottobre 2010 tra l'ammiraglio ispettore capo (CP) Ferdinando Lolli e il subentrante pari grado Marco Brusco. La cerimonia si è svolta nell'ampio cortile interno della Fortezza michelangiolesca, mirabile esempioo rinascimentale di arte e scienza militare, architettonicamente 'firmata' da Bramante, Sangallo e Michelangelo, di cui la denominazione. Mentre il sito prescelto per il passaggio delle consegne assumeva particolare valenza per il nuovo Comandante essendovi nato il 24 Febbraio 1947.

Un sintetico profilo professionale dell'ammiraglio Brusco annota che dopo la laurea in giurisprudenza alla Sapienza di Roma, nel 1971 entra nel Corpo delle capitanerie e dopo il corso in Accademia navale e gli imbarchi su navi militari e mercantili viene destinato a Cagliari. Successivamente, intervallati da incarichi in Accademia e alla Direzione generale di Roma assume svariati comandi di porti e Direzioni marittime, di pari passo con gli avanzamenti di grado. Nei porti italiani comanda Porto S. Stefano, La Spezia, Livorno e Genova. Da ottobre 2008, con il grado di Ammiraglio ispettore, è nominato Vicecomandante generale del Corpo delle capitanerie di porto.

Alla cerimonia erano presenti le personalità dei grandi eventi, tra cui il ministro delle Infrastrutture e dei trasporti, rappresentanti del Parlamento, autorità religiose, civili e militari, oltre una folta partecipazione di colleghi dell'Istituto. A tutti loro, e in particolare al suo predecessore ammiraglio Lolli, dopo l'assunzione dell'incarico di Comandante generale, l'ammiraglio Brusco ha rivolto il proprio discorso d'investitura. Ha reso omaggio alla memoria dei Caduti nell'adempimento del dovere nonché alle pluridecorate bandiere e agli stendardi marinari; ma anche ai Comandanti generali che lo hanno preceduto nei 145 anni di storia del Corpo, "per il patrimonio di valori, di profondi ideali e di straordinarie tradizioni militari e marinare che, nell'ereditarle, mi impegno a preservare e ad accrescere per trasferirle alle nuove generazioni con rinnovato orgoglio". E infine, un abbraccio a Civitavecchia, "mia città natale a cui, nel molto 'girovagare' dei miei impegni lavorativi, sono comunque rimasto sempre legato". Ha poi evidenziato che il Corpo, forte di una tradizione antica qual'è l'uso del mare e di una cultura legata alle attività marittime e portuali, è tutti i giorni impegnato in funzioni di amministrazione per garantire in mare, nei porti e lungo i litorali la sicurezza della vita umana e del trasporto marittimo nonché la preservazione dell'ambiente marino e costiero. Mentre, "le attività funzionali comprendono compiti di natura amministrativa, tecnica ed operativa, tanto a completare una funzione che rende estremamente efficace l'azione pubblica al punto da considerare tali attribuzioni reciprocamente complementari e pertanto necessariamente inscindibili. Ciò rappresenta un valore aggiunto dell'azione pubblica rivolta contestualmente al perseguimento degli interessi pubblici di settore e nel contempo al soddisfacimento delle esigenze dei cittadini utenti ed operatori del complesso mondo marittimo, delineando una diretta ed efficace rilevanza sociale delle Capitanerie di porto-Guardia costiera, le cui componenti, oramai altamente specializzate, operano con le peculiari competenze e qualifiche legittimate dal codice della navigazione e dalle numerose leggi speciali".

Quindi ha ribadito con forza che tale è l'impegno svolto. "E tale impegno garantisco di continuare ad assolverlo, assicurando, nel contempo, la piena dedizione ad attuare le direttive di vertice per perseguire una moderna politica marittima integrata, finalizzata allo sviluppo delle attività secondo quanto delineato in questi ultimi anni anche dall'Unione Europea, pienamente consapevole del ruolo che il Corpo è in grado di svolgere in un contesto polivalente ed in progressivo divenire. Questo è l'impegno che assumo anche nei confronti della comunità marittima e della collettività tutta, che potrà continuare a fare affidamento sulla professionalità e sull'alto senso del dovere proprio di tutto il personale del Corpo che alimenta quel sentimento di solidarietà, patrimonio indiscusso di tutta la gente di mare. In sintesi, noi sentiamo di essere custodi di un valore prezioso: la fiducia della gente, che accresce e vivifica il senso di responsabilità insito in tutti noi; senso di responsabilità che il Corpo vive nell'esercizio diuturno dei diversi compiti affidatigli, assicurando, anche nei contesti più difficili, l'affermazione dei principi su cui si fonda l'ordinamento statuale".

ASSEMBLEANGOPI

Bari accende il tour Angopi

